

PROGETTO ACCOGLIENZA
CLASSE PRIMA Sez. A
MONTENERO a.s. 2017/2018

PREMESSA

Clima relazionale

E' importante costruire già dal primo giorno di scuola un contesto sollecitante, sia nel senso di oggetti e materiali reperibili, sia per gli eventi che al suo interno si producono. Soprattutto diventa fondamentale favorire l'interazione tra pari come modalità di apprendimento particolarmente efficace e significativa per la costruzione del processo di conoscenza.

Il rischio che si possa ridurre il concetto di alfabetizzazione al possesso degli elementi minimi del codice scritto è fortemente possibile all'inizio della classe prima.

Le attività si dovranno fondare perciò su esperienze coinvolgenti e significative per gli alunni, per sfuggire al rischio di essere uno sterile esercizio sulle parole.

In questa ottica può essere utile adottare fin dal primo giorno di scuola uno sfondo integratore che faccia da cornice motivante al processo di apprendimento e che potrà assumere diversi contenuti: il bosco, il mare, i personaggi di una fiaba, il gioco.... da cui potranno scaturire molte delle proposte didattiche.

Attraverso lo sfondo integratore si favoriranno lo scambio, la crescita, l'accettazione, l'interazione e il dialogo.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, s'impegna sin dall'inizio di ogni anno scolastico a creare condizioni favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori.

A tale scopo **il nostro Circolo Didattico** ha predisposto un **Progetto Accoglienza rivolto a tutti gli alunni e a tutte le alunne delle classi prime.**

FINALITA' EDUCATIVA

- a) garantire un **passaggio** dalla scuola materna alla scuola elementare il più possibile sereno e **positivo**
- b) motivare il bambino **ad apprendere**
- c) **guidare** gli alunni **all'autonomia**
- d) agevolare i bambini nelle prime **relazioni** con i coetanei e con gli adulti.

OBIETTIVI

1. Creare per i/le bambini/e in ingresso nella scuola primaria, un ambiente accogliente.
2. Osservare i comportamenti e le caratteristiche di ogni bambino/a per verificarne in seguito i progressi (osservazione – criteri e metodologie).

DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Produzione di materiale cartaceo, espressivo, fotografico.

METODOLOGIA

Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per motivare gli alunni. Parteciperanno in queste attività gli alunni delle classi quinte.

Per avviare i bambini ad apprendere mediante una personale ricerca – azione, la didattica seguirà la linea operativa del "fare – riflettere – concettualizzare – comunicare".

Le attività proposte saranno gradualmente nel rispetto della maturazione psicologica e dello sviluppo cognitivo di ogni bambino.

Saranno realizzati percorsi di insegnamento - apprendimento personalizzati mediante:

Le attività – incontro:

cioè le prime attività dell' accoglienza per:

- "incontrare" ogni bambino nel campo delle attività predisciplinari;
- stabilire un linguaggio comune che faciliti la comunicazione;
- definire una mappa dei bisogni e delle aspettative di ognuno attraverso la rilevazione delle abilità e delle competenze possedute dai bambini;
- individuare precocemente situazioni a rischio;

come strategia metodologica che permetta di:

- rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi individuali dare "ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento;
- recuperare, consolidare, sviluppare la motivazione, le basi cognitive e i processi di pensiero.

ATTIVITA'/FASI

Le proposte dei primi giorni di scuola assumono un ruolo determinante per suscitare nel bambino curiosità per il mondo della scuola e desiderio di esserne parte.

Verrà presentata una "Scatola delle meraviglie" come simbolo delle novità che essi incontreranno giorno dopo giorno nella nuova scuola.

Aperta la scatola e scoperto il contenuto (ad esempio tanti pesciolini colorati quanti sono i bambini) ogni bambino pesca ad occhi chiusi il proprio. Quindi l'insegnante chiede agli alunni di ipotizzare come mai dalla scatola siano usciti tanti pesciolini. Le risposte potranno essere molto varie; i bambini dovrebbero arrivare a considerare che nel mare i pesci stanno in gruppo proprio come gli alunni di una classe. Ogni bambino della classe quinta avrà lo stesso pesciolino pescato dal bambino della classe prima ma in formato più grande. Insieme poi decideranno il colore, i bambini daranno il proprio nome al pesciolino che potrà essere incollato su un fondale; in questo modo sarà creato il cartellone dei pesciolini della classe prima e della classe quinta.

L'abete dell'amicizia

TENERSI PER MANO

Venti bambini si tengono per mano;
saltano, giocano fanno baccano;
corrono in fila stretti in catena,
volano insieme sull'altalena;
nessuno la mano dell'altro molla,
appiccicati son con la colla;
se cade uno, cadon di sotto
Insieme tutti dall'uno al venti!
Ma ogni bambino rimane sano:
Porta fortuna tenersi per mano

(L. Martini)

Molto importante per il bambino è anche prevedere cosa l'ambiente si aspetta da lui per poter soddisfare le richieste, perciò diventa essenziale la presentazione delle attività con i relativi tempi di lavoro e pause.

Programmazione giornaliera: ogni mattina sull'agorà vengono discusse le proposte per le attività della giornata.

Semaforo per la regolamentazione delle uscite dalla classe

Si favorisce inoltre un clima relazionale sereno all'interno della classe se vi sono regole chiare e condivise espresse in positivo e non con divieti, che scaturiscano da una discussione collettiva, dando agli alunni la possibilità di approvarle e modificarle.

Anche le caratteristiche di una lezione possono favorire la motivazione, quindi è importante:

- seguire l'ordine degli argomenti dato all'inizio della mattinata
- assegnare un tempo adeguato ad ogni attività
- presentare l'argomento in modo motivante - alternanza di compiti "attivi" e "passivi".
- usare un tono di voce vario e vivace.

Si favorisce un clima sereno anche curando i rapporti con i genitori dei bambini.

I tappa: Lettura della storia il pesciolino Arcobaleno

II tappa: Preparazione dei pesci

III tappa: Realizzazione del cartellone di sintesi.

Le insegnanti

Carmelita De Blasio

Roberta Magozzi